

Ispezione sulla nave del G7 I sindacati: «Noi parte civile»

► Fari sull'imbarcazione sotto sequestro ► Proseguono le indagini della Procura che doveva ospitare le forze dell'ordine sulle precarie condizioni delle cabine

Salvatore MORELLI

A una settimana dal sequestro della nave "Goddess of the night" che avrebbe dovuto ospitare oltre duemila agenti e ufficiali impegnati nel G7, proseguono gli accertamenti nell'ambito dell'inchiesta della procura di Brindisi.

Ieri mattina, lungo la banchina di Sant'Apollinare (nel porto interno del Seno di Levante) ci sono stati ulteriori sopralluoghi ispettivi da parte dei carabinieri del Nas dopo le denunce per le criticità igienico/sanitarie e le gravi carenze alloggiative arrivate dai sindacati delle forze dell'ordine, tra cui il Sap e il Siam (che fanno capo a polizia e carabinieri) pronti a costituirsi parte civile qualora i responsabili del "disastro" della nave-hotel dovessero essere rinviati a giudizio. Le indagini erano state avviate dal servizio centrale operativo e dalla Squadra mobile di Brindisi che il 12 giugno scorso, alla vigilia del summit, e nei giorni successivi avevano visto eseguire a bordo accertamenti di ogni tipo, tra cui il prelievo di alcuni campioni di acqua dalle docce.

Al momento, l'ipotesi di reato avanzata dalla procura è di frode nelle pubbliche forniture. Come annunciato da Stefano Paoloni e Antonio Serpi, rispettivamente Segretario Generale del SAP e Segretario Generale del SIM Carabinieri: «Nel momento in cui i responsabili di quanto accaduto in occasione del G7 nella

Mykonos Magic (come si chiamava la nave da crociera prima di essere ribattezzata Goddess of the night, costata oltre 6 milioni euro per il suo affitto) dovessero essere rinviati a giudizio, il **Sindacato Autonomo di Polizia** e SIM Carabinieri si costituiranno parte civile al fine di tutelare tutti i colleghi che hanno patito grandi disagi».

Ricordando cosa è stato denunciato dal primo momento in cui agenti e militari hanno messo piede a bordo: «Sono state riscontrate enormi criticità sia a livello logistico che igienico-sanitario, con disfunzioni importanti che non hanno consentito un alloggiamento decoroso per il personale. Per questo, il Dipartimento si è dovuto immediatamente mobilitare per trovare alberghi su tutto il territorio della regione Puglia e fare arrivare un'altra nave traghetto per alloggiare il restante personale».

Insieme ai vari disagi: «Viste le condizioni indecorose nelle quali sono stati costretti la prima notte gli oltre 2.000 colleghi e a seguito dei disagi che l'intera situazione ha creato - hanno concluso i Segretari Generali del SAP e del SIM Carabinieri - costringendo il personale a lunghi trasferimenti per giungere al posto di servizio». Sull'argomento risponde anche Fabio Conestà, segretario generale del Movimento Sindacale Autonomo di

Polizia (Mosap): «Ora che il G7 può dirsi definitivamente terminato, ci aspettiamo che quanto accaduto ai danni delle forze dell'ordine, non naufraghi nell'oblio, ma che vengano accertate le responsabilità e individuati i responsabili. Ci aspettiamo che chi ha dato il benessere per la Mykonos Magic, spacciata per una nave confortevole e super lusso e poi rivelatasi una bettola, risponda nelle sedi competenti per aver arrecato grave disagio al personale in divisa, costretto in condizioni igienico sanitarie precarie, a rischio di contrarre la salmonella.

Conclude Conestà: «La nave era stata prospettata come idonea già dal mese di maggio, pertanto, ci sono stati i tempi necessari per le dovute verifiche che, a quanto pare, non sono state fatte oppure sono state eseguite superficialmente, tanto in quella nave ci avrebbe dormito il poliziotto di strada e non i vertici. Ci appelliamo al Capo Pisani e al Ministro Piantedosi affinché chi ha commesso tale grave negligenza ne risponda».



Peso:27%



Peso:27%